

L'ITALIA MIGLIORA ANCORA NELLA DIFFERENZIATA, E AUMENTANO I COMUNI "RIFIUTI FREE"

Meno sprechi, più riciclo

BENE IN PARTICOLARE LA RACCOLTA DI CARTA E CARTONE (+0.5% NEL 2015), VETRO (+2.9%) E PLASTICA (+8.4%)

Il Rapporto Comuni Ricicloni 2016 di Legambiente mostra un'Italia sempre più virtuosa nella gestione dei rifiuti.

Se infatti resta in linea con lo scorso anno il numero dei comuni che superano il 65% di raccolta differenziata, aumenta il numero dei Comuni "Rifiuti free", che passano da 356 a 525 (pari al 7% del totale nazionale), per una popolazione che sfiora i 3 milioni di cittadini. Si tratta di amministrazioni che hanno contenuto la produzione pro capite di secco residuo non riciclabile al di sotto dei 75 kg annui per abitante. Il Nord Italia è in cima alla classifica con 413 comuni, seguono il Sud con 87 comuni e il Centro con 25. Il Veneto (35%), il Friuli-Venezia Giulia (29%), il Trentino-Alto Adige (17%) e Campania (9%) le regioni che superano la media nazionale del 7% di comuni Rifiuti free rispetto al totale.

Entrando più nello specifico per quel che riguarda le diverse



Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige le regioni più virtuose

tipologie di rifiuti, brillanti performance emergono dal rapporto di **Comieco**, il consorzio per il recupero di carta e cartone: nel 2015 sono state 3,1 milioni le tonnellate raccolte, +0,5% rispetto all'anno precedente; la media nazionale di raccolta pro capite è a quota 51,5 kg, per un

totale di 3,1 milioni di tonnellate.

Bene anche la differenziata e il riciclo dei rifiuti in vetro (secondo CoReVe +2,9% nel 2015, con un tasso di riciclo salito al 70,9%) e in plastica, con 900 mila tonnellate raccolte lo scorso anno (+8,4%, Corepla).

